PREFETTURA DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura alle Intendenze di finanza di Firenze, Pisa, Siena, Lucca, Livorno, Arezzo, Grosseto e Perugia delle stampe di qualsiasi natura compresa la carta, della lineatura, della legatura di registri, e della semplice cucitura durante il sessennio dal 1° gennaio 1873 *a tutto dicembre* 1879.

In seguito a disposizione emanata dalla Direzione Generale dell'Economato presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio si fa pubblicamente noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 corrente sarà tenuto negli uffizi di questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto o suo delegato, un pubblico incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto della sovraindicata fornitura in base ai prezzi resultanti dalle seguenti tariffe.

Tariffa A.

DENOMINAZIONE DELLA CARTA		Numero d'ordine	Carta fabbricata a mano: Dimensione del foglio aperto (Centimetri)	PESO alla risma di 500 fogli buoni (Ch. G.)	PREZZO alla risma di fogli 500 buoni (L. C.)	Numero d'ordine	Carta fabbricata a macchina: Dimensione del foglio aperto (Centimetri)	PESO alla risma di 500 fogli buoni (Ch. G.)	PREZZO alla risma di fogli 500 buoni (L. C.)
Processo	Fine	1	38 × 27	4 50	7 20	31	38 × 27	4 00	6 00
Id.	1/2 fine	2		4 00	5 20	32		4 00	5 00
Protocollo	Fine	3	44 × 32	6 00	9 60	33	44 × 32	5 50	8 25
Id.	1/2 fine	4		5 50	7 15	34		5 00	6 25
Rispetto	Fine	5	46 × 34	7 50	12 00	35	46 × 34	7 00	10 50
Id.	1/2 fine	6		7 00	9 10	36		6 50	8 13
Leone da Stato	Fine	7	49 × 37	9 00	14 40	37	49 × 37	8 50	12 75
Id.	1/2 fine	8		8 50	11 05	38		8 00	10 00
Doppio Processo	Fine	9	54 × 38	10 00	16 00	39	54 × 38	9 50	14 25
Id.	1/2 fine	10		9 50	12 85	40		8 50	10 63
Doppio Protocollo	Fine	11	64 × 44	12 00	19 20	41	64 × 44	11 00	16 50
Id.	1/2 fine	12		11 00	14 30	42		10 00	12 50
Bastarda	Fine	13	55 × 44	10 50	16 80	43	55 × 44	10 00	15 00
Id.	1/2 fine	14		10 00	13 00	44		9 00	11 25
Reale	Fine	15	62 × 46	13 50	21 60	45	62 × 46	12 50	18 75
Id.	1/2 fine	16		12 50	16 25	46		12 00	15 00
Realone	Fine	17	64 × 48	16 00	25 60	47	64 × 48	15 00	22 50
Id.	1/2 fine	18		15 00	19 50	48		14 00	17 50
Imperialino	Fine	19	70 × 53	19 00	30 40	49	70 × 53	18 00	27 00
Id.	1/2 fine	20		18 00	23 40	50		17 00	21 25
Imperiale	Fine	21	78 × 58	26 00	41 60	51	78 × 58	25 00	37 50
Id.	1/2 fine	22		24 00	31 20	52		23 00	28 75
Sottimperiale	Fine	23	76 × 54	22 00	35 20	53	76 × 54	20 00	30 00
Id.	1/2 fine	24		20 00	26 00	54		18 00	16 25
Colombier	Fine	25	90 × 63	43 00	68 80	55	90 × 63	39 00	58 50
Id.	1/2 fine	26		39 00	50 70	56		37 00	45 25
Quadruplo Protocollo	1/2 fine	27	88 × 64	00 00	00 00	57	88 × 64	17 00	21 25
Doppio Rispetto tari colori	Fine	28	68 × 46	17 00	27 20	58	68 × 46	14 00	21 00
Id.	Fine	29		15 00	24 00	59		10 00	15 00
Id.	1/2 fine	30		14 00	18 20	60		11 00	13 75

Annotazioni.

Occorrendo carte delle qualità qui sopra indicate, ma di peso minore o maggiore, od anche di differente dimensione di foglio, esse saranno calcolate con i prezzi elementari che hanno servito di base alla formazione della presente tariffa, cioè:

Carta a mano	Fine	Lire 1 60 al chil.
Id.	1/2 fine	» 1 30 »
Carta a macchina	Fine	» 1 50 »
Id.	1/2 fine	» 1 25 »

Da questi prezzi parimenti dovrà esser fatto lo sconto conseguito all'asta.

Tariffa B dei prezzi da servire per la valutazione della composizione e tiratura delle Stampe.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE della CARTA	Dimensione del foglio aperto (Centimetri)	Prezzo della composizione di una delle quattro pagine piegate in due o per qualunque numero di esemplari (L. C.)	per 250	per 500	per 600	per 700	per 800	per 900	per 1000	per 1500	per 2000	per 2500	per 3000	per 3500	per 4000	per 4500	per 5000	per ogni 100 tirature successive fino a diecimila (L. C.)	per ogni 100 tirature indistintamente quando sono in numero maggiore di 10,000 (L. C.)
1	Processo	38 × 27																		
2	Protocollo	44 × 32	1 50	1 50	2 25	2 61	2 94	3 24	3 51	3 75	5 40	6 90	8 25	9 45	10 50	11 40	12 15	12 75	0 21	0 22
3	Rispetto	46 × 34																		
4	Leone da Stato	49 × 37																		
5	Doppio Processo	54 × 38	2 25	1 80	2 85	3 33	3 78	4 20	4 59	4 95	7 20	9 30	11 25	13 05	14 70	16 20	17 55	18 75	0 33	0 34
6	Bastarda	55 × 44																		
7	Doppio Protocollo	64 × 44																		
8	Reale	62 × 46	3 38	2 40	3 68	4 28	4 83	5 34	5 80	6 22	9 00	11 55	13 88	15 98	17 85	19 50	20 92	22 12	0 38	0 40
9	Realone	64 × 48																		
10	Imperialino	70 × 53																		
11	Imperiale	78 × 58	5 62	4 50	7 12	8 32	9 45	10 50	11 48	12 38	18 00	23 25	28 12	32 62	36 75	40 50	43 88	46 88	0 84	0 86
12	Quadruplo Protocollo	88 × 64																		
13	Colombier	90 × 63																		
14	Quadruplo Leone da Stato	98 × 71	8 62	6 00	9 38	10 98	12 49	13 92	15 25	16 35	23 62	30 30	36 38	41 85	46 72	51 00	54 68	57 75	0 98	1 00
15	Grand'Aquila	100 × 76																		

NB. Vedansi le avvertenze nell'originale.

Tariffa C dei prezzi da servire per la valutazione delle lineature delle stampe.

Num. d'ordine	Denominazione della carta	Dimensione del foglio aperto (Centimetri)	Lineature semplici per ogni 100 fogli rigati da una sola parte del foglio aperto (L. C.)	Lineature complicate per ogni 100 fogli rigati da una sola parte del foglio aperto (L. C.)
1	Processo	38 × 27		
2	Protocollo	44 × 32	0 09	0 18
3	Rispetto	46 × 34		
4	Leone da stato	49 × 37		
5	Doppio processo	54 × 38	0 13	0 27
6	Bastarda	55 × 44		
7	Doppio protocollo	64 × 44		
8	Reale	62 × 46	0 18	0 36
9	Realone	64 × 48		
10	Imperialino	70 × 53	0 27	0 54
11	Imperiale	78 × 58		
12	Quadruplo protocollo	88 × 64	0 45	0 90
13	Colombier	90 × 63		
14	Quadruplo leone da stato	98 × 74	0 63	1 26
15	Grand'Aquila	100 × 76		

N. B. Per lineatura semplice s'intende quella che può essere eseguita mediante una sola tiratura, con o senza interruzione di linee, sopra una facciata del foglio aperto in senso orizzontale oppure in senso verticale.

Per lineatura complicata s'intende quella che deve eseguirsi con più di una tiratura a cagione delle interruzioni delle linee sopra una facciata del foglio aperto in senso orizzontale oppure in senso verticale.

Tariffa D dei prezzi da servire per la valutazione delle legature dei registri, compreso il cartoncino battuto e la fascia sul dorso in tela od in pergamena, secondo verrà indicato.

N° d'ordine	Denominazione della carta	Dimensione del foglio piegato in due (Centimet.)	Prezzo della legatura di ciascun registro: fino a fogli 50 (L. C.)	da fogli 50 a 100 (L. C.)	da fogli 100 a 150 (L. C.)	da fogli 150 a 200 (L. C.)
1	Processo	27×19				
2	Protocollo	32×22	0 45	0 54	0 62	0 68
3	Rispetto	34×23				
4	Leone da stato	37×24 1/2				
5	Doppio processo	38×27	0 54	0 63	0 72	0 78
6	Bastarda	44×27 1/2				
7	Doppio protocollo	44×32				
8	Reale	46×31	0 68	0 76	0 83	0 89
9	Realone	48×32				

NB. Nei prezzi suesposti trovasi compreso anche il compenso per la collatura dei cartellini sopra i registri.

Legatura in *Brochure* di qualunque formato e per qualunque numero di fogli.

In foglio / In quarto — Lire 4 00 per 100 copie
In ottavo — » 3 0 per 100 copie

Cucitura semplice per qualunque formato e per qualunque numero di fogli.

In foglio / In quarto — Lire 1 50 per 100 copie
In ottavo — » 1 00 per 100 copie

AVVERTENZE

1° La durata dell'appalto è stabilita per anni sei decorrendi dal 1° gennaio 1873 a tutto dicembre 1879; sarà però scindibile dopo il primo triennio mediante preavviso in iscritto sei mesi prima di ciascuna scadenza.

2° La spesa annua approssimativamente presunta per detta fornitura è di lire 40,000.

3° L'appalto verrà regolato dal capitolato d'oneri che sarà visibile insieme ai campioni presso questa segreteria, nelle solite ore d'uffizio.

4° Sarà accettata l'offerta di colui che avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento superiore al *minimum* fissato con apposita scheda dall'Amministrazione, calcolato sui prezzi stabiliti dalle tariffe sovradescritte. Le offerte condizionate saranno nulle.

5° Verranno ammessi a concorrere agli incanti soltanto coloro che giustificheranno di possedere nella città di Firenze, nella quale dovrà eseguirsi la fornitura, uno stabilimento tipografico fornito di una quantità di macchine, di torchi, di caratteri e di altri attrezzi tipografici, non che di un personale sufficiente, il tutto per quanto occorra all'adempimento degli obblighi d'appalto. Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'eseguire altre forniture si siano resi colpevoli di negligenza e di mala fede.

6° Gli aspiranti all'appalto dovranno, per lo meno cinque giorni prima di quello fissato per l'apertura dell'asta, far pervenire a questa prefettura apposita domanda in carta da bollo da lire 1 20, corredata dal certificato della locale Camera di commercio ed arti, che stia a giustificare le condizioni richieste dall'articolo precedente.

7° Una Commissione speciale presieduta dal signor prefetto esaminerà preliminarmente le istanze ed i documenti degli aspiranti all'incanto, e designerà coloro che dovranno esservi ammessi, escludendo quelli che non fossero riconosciuti idonei per qualsiasi motivo alla fornitura anzidetta.

8° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare l'offerta di ribasso distesa in carta bollata di lire 1 20 debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito interinale di lire 1500 in biglietti di Banca aventi corso legale, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa. Tale deposito verrà dopo l'incanto restituito ai concorrenti che non saranno rimasti aggiudicatari.

9. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, è fin d'ora stabilito in giorni otto scadenti il 23 corrente, alle ore 11 antimeridiane.

10. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine nel giorno che sarà destinato con nuovo avviso.

11. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro i dieci giorni successivi far constare alla prefettura di aver versato nella Cassa dei depositi e prestiti la somma di lire 4000 in biglietti di Banca aventi corso legale, od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa come cauzione dell'appalto, e dovrà entro lo stesso termine prestarsi alla stipulazione del contratto; in caso contrario egli perderà il deposito interinale; il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

12. Il contratto non sarà eseguibile se non dopo l'approvazione ministeriale, e la registrazione della Corte dei conti.

13. Tutte le spese d'incanti e contratto di qualunque siasi natura, niuna esclusa od eccettuata, saranno a carico dell'accollatario; il quale sarà altresì tenuto a stampare a proprie spese e consegnare nel termine che gli sarà prescritto, n. 50 esemplari del capitolato ed annesse tariffe.

Firenze, li 5 novembre 1872.

Per detto Uffizio di Prefettura
Il Segretario Delegato: C. RICCI.

5625

INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN FOGGIA

Avviso di concorso.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, numero 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Tremiti, nel circondario di Sansevero, nella provincia di Foggia.

A tale effetto nel giorno 26 del mese di novembre 1872, alle ore dodici, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Foggia l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Barletta ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Foggia.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 2 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale	Comune	Quint.	»	equivalenti a	L.	»
	Macinato e di Volterra	»	9 50	id.	»	522 50
	Raffinato	»	»	id.	»	»
	Pastorizio	»	»	id.	»	»
	In complesso	Quint.	9 50	id.	a L.	522 50
b) pei tabacchi	Nazionali	Quint.	9 05	pel compl. imp. di	L.	4,994 90
	Esteri	»		id.	»	»
	In complesso	Quint.	9 05	id.	di L.	4,994 90

A corrispettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 39 186 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 12 852 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 846 72.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 446 72, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 400, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 85, ammonterebbe in totale a lire 485.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze di Foggia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In Sale	pel valore di	L. 200
In Tabacchi	id. di	» 1000
	E quindi in totale di	L. 1200

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Foggia.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutto lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 120 corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 0/0, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3° del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziali della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle del registro e bollo.

Foggia, 3 novembre 1872.

L'Intendente: PICCONE.
Il Segretario: BRIGOZZIO.

5613

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Avviso d'asta

Per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa di correzione in Fossano durante il triennio 1873-74-75.

Il giorno 15 del corrente mese alle ore 10 antimeridiane si procederà in questo uffizio avanti il signor prefetto e coll'intervento del signor direttore della Casa penale di Fossano a pubblici incanti per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili necessari al mantenimento dei guardiani e dei detenuti, come pure per gli altri bisogni di servizio della Casa penale di Fossano, a cominciare dal 1° gennaio 1873 sino al 31 dicembre 1875 inclusivamente.

I generi da somministrarsi ed i prezzi parziali per cadun lotto sono indicati nel seguente prospetto, nel quale però le quantità figurano semplicemente per approssimazione e non tassativamente.

Chiunque intenda far partito agli incanti dovrà garantire le sue offerte mediante il deposito di una somma corrispondente al 5 per cento dello importare del lotto o dei lotti ai quali voglia concorrere, e dovrà giustificare la propria idoneità e responsabilità col mezzo di un certificato del sindaco del luogo del suo domicilio.

Il deliberatario dovrà poi presentare un fidejussore solidario ed un approbatore notoriamente responsabile, e somministrare una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa col mezzo di titoli del Debito Pubblico dello Stato, oppure eziandio depositare un equivalente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Ove nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione perderà di pien diritto il fatto deposito, il quale cederà a favore dell'Amministrazione, che procederà ad una nuova asta.

L'appaltatore ed i suoi fidejussori dovranno fare elezione di domicilio legale in Cuneo per gli effetti del contratto, il cui capitolato è visibile presso quest'uffizio.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto nel pedissequo elenco, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sui rispettivi prezzi di ogni lotto, nè potranno in ogni caso essere inferiori a centesimi venti (20) per ogni cento lire.

Il deliberamento seguirà all'estinzione di candela vergine, dopo l'estinzione delle tre prime a favore di quello fra gli accorrenti che avrà fatto il maggior ribasso sul prezzo d'asta.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, del prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni cinque che scadranno al mezzodì del (20) venti stesso mese.

Le spese degli incanti, di deliberamento, dell'atto di sottomissione con cauzione, della stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, registrazione ed ogni altra inerente al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Si dichiara infine, che oltre alle condizioni portate dal capitolato, si osserveranno le altre relative che si contengono nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, num. 5852.

Descrizione dei lotti e dei generi che li compongono.

Lotti	GENERI		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco	Kil.	60000	» 48	28800 »	154200
	Pane pei detenuti sani	»	330000	» 38	125400 »	
2	Carne di vitello	»	6000	1 60	9600 »	57600
	Carne di bue o manzo	»	30000	1 60	48000 »	
3	Vino rosso	Ett.	500	28 »	14000 »	15500
	Aceto	»	50	30 »	1500 »	
4	Riso	Kil.	50000	» 50	25000 »	33250
	Fagiuoli e legumi secchi	»	55000	» 15	8250 »	
5	Pasta di 1ª qualità 1/2 semola	»	8000	» 60	4800 »	19248
	Pasta di 2ª qualità ordinaria	»	30000	» 46	13800 »	
	Semolino	»	1200	» 54	648 »	
6	Patate	»	60000	» 15	9000 »	17250
	Rape	»	10000	» 15	1500 »	
	Erbaggi	»	45000	» 15	6750 »	
7	Olio d'olivo per condimento	Mir.	60	23 »	1380 »	1380
8	Burro	Kil.	3000	2 40	7210 »	16090
	Lardo	»	5000	1 70	8500 »	
	Cacio	»	300	1 30	390 »	
9	Legna di essenza forte	Mir.	30000	» 32	9600 »	13915
	Carbone	»	1500	1 »	1500 »	
	Paglia	»	4000	» 50	2000 »	
	Foglie di grano turco	»	500	» 85	425 »	

Montare totale della fornitura. . . L. 328433

Cuneo, 5 novembre 1872.

Per detto Uffizio di Prefettura
Il Segretario: TOSELLI.

5636

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Ferrara riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori avvocati Ulisse Zanetti ff. di presidente; Federico Guglielmi, giudice; Carlo Marchesani giudice, assistiti dal cancelliere sottoscritto:

Visto il ricorso presentato da Savino Dioli di Ferrara a mezzo del procuratore avvocato Giustiniani;

Sentita la relazione fattane dal giudice Guglielmi;

Attesochè il ricorrente col certificato rilasciato dall'ufficiale dello stato civile di questa città ha documentata la morte dell'unico di lui figlio minorenne Gaetano Dioli avvenuta in Ferrara il venticinque maggio mille ottocento settantadue;

Attesochè coll'atto di notorietà assunto avanti il Regio pretore del secondo mandamento in luogo come dal relativo verbale delli ventiquattro successivo luglio, rimane pure incontestabilmente stabilito che l'unico erede intestato del defunto è il di lui padre legittimo Savino Dioli;

Attesochè colla devoluta successione della quale fu già pagata la relativa tassa sotto il sei andante mese alla ricevitoria del Demanio in questa città, il Dioli ricorrente è divenuto proprietario delli infradicendi tre certificati di rendita consolidato italiano nominativa a favore del figlio defunto, ammontante alla complessiva somma di lire cinquecento quaranta annue;

Attesochè la domanda che tale rendita nominativa sia tramutata al portatore siccome insta il Savino Dioli, unico erede del defunto a cui era intestata, non può non accogliersi perchè fondata in diritto;

In base della facoltà attribuita dal diritto ed in base della legge sul Debito Pubblico italiano:

Autorizza il direttore del Debito Pubblico di Torino a tramutare al portatore gl'infradicendi titoli nominativi, e ciò in accoglimento della istanza presentata dall'erede della persona a cui favore erano intestati e vincolati.

Descrizione dei titoli.

Certificato numero 122687, rendita di lire quattrocento quindici.

Certificato numero 122688, rendita di lire venticinque.

Certificato numero 122689, rendita di lire cento.

Tutti e tre rilasciati da Torino il venticinque aprile mille ottocento sessantotto ed intestati a Dioli Gaetano, quale rendita fu vincolata per decreto diciasette novembre mille ottocento sessantasette e quattro marzo mille ottocento sessantotto, del pretore del secondo mandamento di Ferrara, a garanzia.

Ferrara, li sedici settembre mille ottocento settantadue.

ZANOTTI, ff. di pres.
CAMOUS, canc.

5595

INTENDENZA DI FINANZA

DELLA PROVINCIA DI MILANO

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

per la vendita di 100,000 *chilogrammi di* rame rosetta *dello Stabilimento Montanistico di Agordo, ripartiti in dieci lotti, del peso ciascuno di* 10,000 *chilogrammi.*

La mattina del giorno 25 novembre prossimo, alle ore 10, nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Milano, avanti l'intendente o suo delegato, si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, senza offerte per schede segrete, per aggiudicare al miglior offerente la vendita di 100,000 (centomila) chilogrammi di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo, ripartiti in 10 lotti, del peso per cadaun lotto di 10,000 chilogrammi, al prezzo regolatore di it. lire 2 45 (lire due, centesimi quarantacinque) per chilogrammo.

L'incanto si effettuerà alle condizioni espresse nel seguente

Capitolato.

Art. 1. L'asta sarà tenuta separatamente per ciascun lotto, in conformità delle disposizioni del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 150 per ogni lotto.

Art. 2. Il rame sarà consegnato ai deliberatari nella stazione della *ferrovia* di Conegliano, chiuso in botti, ciascuna del contenuto netto di chilogrammi 500, franco d'ogni spesa entro il più breve tempo possibile, ed in ogni caso non più tardi di tre mesi dal giorno in cui sarà stato approvato il contratto.

Art. 3. L'Amministrazione demaniale però non assume alcun obbligo d'indennizzo qualora per caso di forza maggiore avvenisse qualche guasto nella strada ruotabile da Agordo a Conegliano che impedisse o facesse ritardare la spedizione della merce.

Art. 4. I deliberatari potranno chiedere, quando si stipulerà il contratto di deliberamento, che la merce sia loro consegnata a cura dell'Amministrazione in altra piazza del Regno ove esistono ferrovie, previa anticipazione della differenza delle sole spese di trasporto, giusta la relativa tariffa delle ferrovie. Tale anticipazione dovrà essere fatta insieme al pagamento del prezzo della merce.

Art. 5. Il pagamento del prezzo del rame dovrà farsi anticipatamente nel termine di 15 giorni dopo l'approvazione del contratto presso la Tesoreria provinciale di Milano.

Art. 6. Il pagamento suddetto potrà effettuarsi anche presso qualsiasi Tesoriere provinciale del Regno, quando però il deliberatario ne faccia speciale dichiarazione alla sottoscrizione del contratto. Dietro esibizione della relativa quietanza di versamento in Tesoreria sarà emesso l'ordine per la consegna della merce, e poscia il decreto Ministeriale per lo scioglimento della cauzione, di cui all'art. 10 del presente capitolato.

Art. 7. Il deliberamento sarà reso di pubblica ragione mediante appositi avvisi d'asta, e dalla data indicata in essi decorreranno i 15 giorni utili per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo.

Art. 8. Gli aspiranti all'acquisto per essere ammessi alla gara dovranno provare di aver effettuato presso la Tesoreria provinciale di Milano un deposito di lire duemila e cinquecento per ciascun lotto.

Tale deposito che potrà essere complessivo per tutti i singoli lotti, dovrà esser fatto in numerario o in biglietti di Banca aventi corso legale nel Regno od anche in titoli del Debito Pubblico italiano, ragguagliati al corso di Borsa.

Potranno anche i concorrenti eseguire il deposito all'apertura dell'asta sul banco della Presidenza, il quale deposito sarà restituito dopo eseguita l'asta d'ogni singolo lotto, ad eccezione di quello fatto dal miglior offerente.

Art. 9. Non sarà ammessa alcuna offerta condizionata.

Art. 10. Fra dieci giorni da quello dell'avvenuto definitivo deliberamento l'aggiudicatario dovrà presentarsi all'Intendenza di finanza di Milano per la stipulazione del contratto e per prestare la cauzione a garanzia dell'adempimento delle assunte obbligazioni, per un importo corrispondente alla decima parte del prezzo del rame acquistato, in numerario o biglietti aventi corso legale, od anche mediante cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno, da valutarsi al prezzo di Borsa.

Non presentandosi fra il tempo sopra fissato, il deliberatario incorrerà a titolo di penale nella perdita del fatto deposito interinale, indipendentemente dal risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

Art. 11. I contratti non saranno perfetti per l'Amministrazione se non dopo che saranno stati approvati a termini dei vigenti ordinamenti amministrativi.

Art. 12. Il deliberatario del rame, e la persona o le persone che avessero da lui regolare mandato per l'oggetto cui si riferisce il presente quaderno d'oneri dovranno eleggere domicilio in Milano per tutti gli effetti di legge.

Art. 13. Le spese relative agl'incanti od ai contratti, i diritti di emolumento, di carta bollata, di copie, di stampa, d'inserzione degli avvisi d'asta nei giornali e di tassa di registro, saranno a carico dei deliberatarii in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

Dall'Intendenza suddetta il 30 ottobre 1872.

5617 — *Il 1° Segretario:* MONTECCHINI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

Avviso d'asta.

Con verbale di aggiudicazione in grado di ventesimo del 15 ottobre p. p. rimasero al signor Mango Ferdinando, e per l'annuo estaglio di lire 25,200, affittati i molini demaniali denominati Fizzo, Nuovo, Sadatto, Ciesco, Mastromarco, Faenza ed un fondo rustico annesso al molino Fizzo, siti nei comuni di Airola, Bucciano Moiano e Paolisi.

Non avendo il signor Mango prestata, nel termine di giorni quindici, l'idonea cauzione prescritta dagli articoli 8 e 10 del capitolato d'oneri annesso al verbale di aggiudicazione, il pubblico è avvisato che all'ora una pom. del giorno di lunedì 11 corrente mese si procederà nel locale della sopraindicata Intendenza, ed in conformità dell'articolo 4 del precitato capitolato d'oneri, ad un pubblico incanto pel riaffitto degli indicati stabili a tutto danno, rischio e spese del conduttore inadempiente.

Condizioni principali

1. L'affitto sarà durativo per anni sei a contare dal giorno seguente a quello di aggiudicazione definitiva.

2. L'incanto verrà aperto in base al canone annuo deliberato di lire 25,200. Tuttavia, trattandosi di riaffitto in danno del conduttore, inadempiente, rimanendo infruttuoso l'esperimento che si terrà in base al canone suaccennato, nuove gare si terranno lo stesso giorno, tenendo a base le minori offerte che saranno presentate.

3. Nessuno potrà essere ammesso ad offrire all'incanto se prima non provi di avere fatto deposito della somma di lire 2520 in contanti, ovvero in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa; il quale deposito sarà restituito subito dopo l'incanto a coloro che non rimarranno aggiudicatari.

4. Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire 100, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

5. Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione è fin d'ora stabilito in giorni 5 a partire dalla data di quest'ultima, e scadrà perciò all'ora una pomeridiana del dì 16 stesso mese. L'offerta di aumento del ventesimo dovrà essere guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

6. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte ed alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

7. Il capitolato d'oneri contenente i patti, e le condizioni che regolare devono il contratto di affitto è visibile a chiunque nell'ufficio procedente, nella sezione Demanio, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Benevento, addì 8 novembre 1872.

5627 — *L'Intendente di Finanza:* GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Napoli, Villaggio Antignano (sezione Avvocata), la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di vendita tabacchi, 1ª sezione, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L. 9732 50
» al sale.	» 2277 »
E quindi in complesso di	L. 12009 50

L'esercizio sarà conferito a norma del Regio decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta bollata da cent. 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 30 novembre.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Napoli, 30 ottobre 1872.

Il Segretario: P. Bellucci. — 5553 — *L'Intendente:* TARANTO.

INTENDENZA DI FINANZA NELLA PROV. DI SASSARI

Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO DI CONCORSO

pel conferimento di spaccio all'ingrosso dei tabacchi.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, numero 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Siniscola nel circondario di Nuoro, nella provincia di Sassari.

A tale effetto nel giorno 9 del mese di dicembre anno 1872, alle ore 11 antim., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito di Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 7 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

b) pei tabacchi	Nazionali	Quint. 25 60	pel comp. imp. di	L. 20,644 60
	Esteri	» »	id.	» »
	In complesso	Quint. 25 60	id.	di L. 20,644 60

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 6 494 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di L. 1340 66.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 590 80, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 749 86, la quale coll'aggiunta del reddito della rivendita calcolato in L. 719 90 ammonterebbe in totale a lire 1469 76.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In tabacchi pel valore di L. 2000.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 200, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Sassari, il 31 ottobre 1872.

5567 — *L'Intendente:* ROTONDO.

INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

Avviso di concorso.

In relazione dell'avviso di concorso pubblicato il 14 ottobre p. p., oggi 4 novembre per mancanza di concorrenti è rimasto deserto l'incanto che dovevasi tenere per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Villa Santa Maria.

A tale effetto il giorno 25 novembre andante, alle ore 12 meridiane, si terrà in questa Intendenza un secondo incanto, a schede segrete, nel quale si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si sia presentato che un concorrente.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Vasto ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Vasto.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 19 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale . . .	Comune Macinato e di Volterra Raffinato Pastorizio	Quint. 1019 00	L. 55421 00
b) pei tabacchi	Nazionali	Quint. 38 14	L. 19093 90
	Esteri	» »	» »
	In complesso	Quint. 1057 14	L. 74514 90

A corrispettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 10 736 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 5 586 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 7021 98 381.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 6016 97, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1005 05, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita al minuto calcolato in L. 306 74 ammonterebbe in totale a lire 1311 75.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Chieti.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

Sali	pel valore di	L. 3000
Tabacchi	id.	» 2000
	E quindi in totale in	L. 5000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Chieti.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 500, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 0/0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Chieti, il 4 novembre 1872.

5619 — *L'Intendente:* DE MARIA.

SENTENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Carlevatto Francesca il tribunale civile d'Ivrea ha dichiarato l'assenza del di lei marito Bocchiardo Antonio fu Giuseppe, già residente in Ozegna (Ivrea), con sentenza 23 luglio 1872, mandando questa notificarsi e pubblicarsi a senso di legge.

5563 — Caus. G. Griva.

CASSA DI RISPARMII DI LIVORNO.

Seconda denunzia di un libretto smarrito segnato di numero 42330, sotto il nome di Isetto Caterina, per la somma di lire seicento.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto suddetto sarà dalla Cassa summentovata riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Livorno, il 1° novembre 1872. — 5574

AVVISO

PER SVINCOLO DI MALLEVERIA.

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui all'articolo 69 della legge 17 aprile 1859, numero 3358, si rende noto che il causidico Pietro Ganora, procuratore capo esercente in Casale Monferrato, mancò ai vivi addì 10 agosto scorso.

Roma, 8 novembre 1872.

5576 — A. Scaparro, proc. capo.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO.

Si deduce a pubblica notizia che dal signor Ignazio Garroni amministratore del patrimonio di Gio. Battista Del-Bravo si è fatta istanza al presidente del tribunale civile di Roma perchè deputi un perito per istimare i locali terreni, in via Florida, numeri 12 e 13, e via di S. Nicola a Cesarini, numero 36, da subastarsi a carico di Antonio Blasi.

Ciò a senso dell'articolo 664 C. P. civile.

5558 — Giovanni dott. Degli Abbati, proc.

INFORMAZIONI

PER DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso di Maritano Giuseppe residente in Valgioie, il tribunale civile di Susa ha con sentenza 31 ottobre p. p. ordinato che prima d'ogni cosa siano assunte informazioni per mezzo del signor pretore di Giaveno sulla verità delle circostanze esposte dal ricorrente per ottenere dichiarata l'assenza di suo fratello Maritano Felice fu Gio. Battista nato a Valgioie ed ivi già domiciliato.

Susa, 4 novembre 1872.

5602 — San Pietro, proc.

ORDINANZA. — *5599

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di S. Maria Capua Vetere con ordinanza del 21 ottobre 1872 ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano per mezzo dell'agente di cambio sig. Eduardo Brandi trasferisca senza alcun vincolo in testa di Antonio Mercorio, quale erede di Caterina Racco, due certificati di rendita a questa intestati, uno di lire 425 sotto il num. 70811, e l'altro di lire 320 sotto il num. 82812.

Salvadore Criscuoli
procuratore presso il tribunale civile e correzionale di S. M.ª Capua Vetere.

AVVISO. — 5601

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile in Como con suo decreto 16 luglio 1872 ha autorizzato questa Congregazione di Carità in Como, nell'interesse dell'Istituto Elemosiniere da essa amministrato, a procedere al tramutamento del certificato nominativo a Zuanni ragioniere Stefano fu Ignazio di Milano, distinto col n. 33644, e dell'annua rendita di lire 500 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato cinque per cento, quale certificato pervenne in eredità al detto Pio Istituto Elemosiniere per testamento 23 gennaio 1866 del medesimo Zuanni, resosi defunto in questa città il giorno 29 marzo 1872.

Tanto si pubblica a sensi dell'articolo 89 del Regolamento per l'amministrazione del Debito Pubblico, approvato col Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Como, dalla Congregazione di Carità, li 31 ottobre 1872.

Il ff. di presidente:
C. Zanchi.
Il segretario: Grigioni.

AVVISO. — 5637

(1ª *pubblicazione*)

La prima sezione del tribunale civile e correzionale di Napoli nel dì 12 agosto 1872 ha reso la seguente deliberazione:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, e sulle conclusioni del Pubblico Ministero ordina che la Direzione del Debito Pubblico dall'annua rendita di lire 275 intestata a favore da Rensis Chiara ed Errichetta fu Ottavio, cancelli il vincolo pupillare, e ne formi cinque distinti certificati. Il 1° cioè di lire 135 a favore di detta Chiara de Rensis, apponendovi il vincolo dotale, e gli altri quattro da intestarsi liberi, cioè uno di lire 50 a favore di Stanislao de Rensis, l'altro di lire 30 a favore di Francesco de Rensis, il terzo a favore di Michele de Rensis, ed il quarto di lire 15 alla suddetta Chiara de Rensis. Le rimanenti lire 20 di rendita ordina che siano tramutate in rendita al portatore da rilasciarsi la relativa cartella all'agente di cambio sig. Pasquale Morrucco che nomina per le operazioni che potranno occorrere, con obbligo di venderla, e pagare col prezzo che si ritrarrà alla signora Chiara de Rensis il capitale corrispondente alla frazione di rendita di lire 2 50 col vincolo del reimpiego, ed ai detti Stanislao, Francesco e Michele e Chiara i capitali che ricaderanno sulle rispettive frazioni di rendita lor davute per comporre le quote ad essi spettanti; il tutto giusta il testamento della fu Maria Sorvillo del 31 agosto 1862.

Così deliberato dai signori cav. Andrea Crescenzi giudice funzionante da presidente, Gaetano Rossi, e Francesco Paolo de Gregorio, giudici.

Roma, li 7 novembre 1872.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, seconda sezione, sotto il dì 11 ottobre 1872 ha resa la seguente deliberazione:

"Deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia d'intestare a favore dei signori Antonio, ed Alfonso Piarelli e Pasquale Zunica il certificato dell'annua rendita cinque per cento di lire centoventicinque del sei agosto mille ottocentosettantadue sotto il numero diciannove mila dugento quarantanove già intestato a Francesco Fiore fu Giacomo di Napoli. »

5611 — Antonio Piarelli.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di n. 153456, per la somma di lire 600, sotto il nome di Alardo Agnese.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 26 ottobre 1872. — 5604

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di due libretti smarriti della serie terza, segnato il primo di n. 162530, per la somma di lire 800, sotto il nome di Migliori Giovanni, e il secondo segnato di n. 162531, per la somma di lire 800, sotto il nome di Migliori Giovanni 2°.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti due libretti sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 29 ottobre 1872. — 5605

INTENDENZA DI FINANZA NELLA PROV. DI SASSARI

Direzione Generale delle Gabelle

Avviso di concorso

pel conferimento di spaccio all'ingrosso dei tabacchi.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 519, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Tempio, nel circondario di Tempio, nella provincia di Sassari.

A tale effetto nel giorno 12 del mese di dicembre anno 1872, alle ore 11 antim., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito di Sassari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 14 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

b) pei tabacchi	Nazionali	Quint. 47 71	pel compl. imp. di	L. 55,307 85
	Esteri	» »	id.	» »
	In complesso	Quint. 47 71	id.	di L. 55,307 85

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 2 950 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1631 57.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 881 64, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 749 93, la quale coll'aggiunta del reddito della rivendita calcolato in lire 579 50 ammonterebbe in totale a lire 1329 43.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In tabacchi pel valore di L. 4000.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale delle Finanze in Sassari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative pei tabacchi;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 400, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 0/0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Sassari, il 31 ottobre 1872.

5568 — *L'Intendente:* ROTONDO.

AVVISO DI CONCORSO

Essendo rimasto deserto il primo incanto tenuto addì 29 ottobre p. p. per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Castiglione dei Pepoli, si fa noto che nel giorno 26 del mese di novembre corrente, ad un'ora pomeridiana, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Bologna un nuovo incanto ad offerte segrete, con espressa dichiarazione che si farà luogo alla delibera qualunque sia per risultare il numero dei concorrenti.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Bologna.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate 19 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale	Comune	Quint. 687 »	equivalenti a . .	L. 37,785 »
	Macinato di Volterra	» »	»	» »
	Raffinato	» 0 30	»	» 22 80
	Pastorizio	» 30 »	»	» 360 »
	In complesso	Quint. 717 30	»	a L. 38,167 80
b) pei tabacchi	Nazionali	Quint. 56 70	pel compl. imp. di	L. 25,613 80
	Esteri	» »	id.	» »
	In complesso	Quint. 56 70	id.	di L. 25,613 80

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 6 833 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 3 929 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 3614 36.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 2614 50, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 999 86, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 366 ammonterebbe in totale a lire 1365 86.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Bologna.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali	pel valore di	L. 3000
In tabacchi	id.	» 2500
	E quindi in totale in	L. 5500

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Bologna.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 550, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 0/0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Bologna, il 4 novembre 1872.

5620 — *L'Intendente di Finanza:* A. FERRARI.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.